

OGGETTO: Approvazione della proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2002 della Regione Lazio".

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

VISTO il Regolamento n.1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 16.04.02 n. 9 concernente il Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2002 e le successive leggi di variazione;

VISTA la L.R. 20.11.01, n. 25, che negli art.48 e seguenti detta norme in materia di rendiconto generale;

VISTO l'art. 37 della legge regionale 20.11.01, n. 25, ed in particolare: il 7° comma, il quale stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata, per le risorse indicate alle lettere a) e b) del precedente 5° comma, disposte sia dai piani finanziari approvati dall'Unione Europea e dalle relative deliberazioni CIPE di cofinanziamento nazionale che dai quadri finanziari contenuti nelle deliberazioni CIPE di riparto di risorse, ad assumere impegni fino alla concorrenza dell'intero importo dello stanziamento esistente negli appositi capitoli di bilancio annuale ed a riscrivere negli stanziamenti di competenza dei bilanci degli esercizi successivi la differenza tra le somme impegnate e quelle pagate nel corso dell'esercizio, fino al completo esaurimento degli impegni originariamente assunti;

CONSIDERATO che la iscrizione di detti importi nella competenza dei bilanci successivi comporta, necessariamente, la loro cancellazione dal conto dei residui passivi per €. 1.027.178.657,45, relativi alla sola gestione di competenza;

TENUTO CONTO che, a norma dell'art.8 della L.R. 16.04.02, n. 9, costituiscono economie di bilancio le somme provenienti dall'esercizio 2000 e 2001, già iscritte in via presuntiva in conto residui passivi nello stato di previsione della spesa del bilancio 2002, per le quali, ai sensi dell'art. 37, comma 2°, della L.R. 20.11.01, n. 25, non sia giunta in scadenza la relativa obbligazione entro il 31.12.01;

RILEVATO che le somme derivanti da obbligazioni aventi carattere pluriennale impegnate e rimaste da pagare a carico dei capitoli riferiti ai nuovi limiti di impegno, trasferite alla competenza dei rispettivi capitoli di pagamento del successivo esercizio finanziario, relativi ad annualità in scadenza afferenti impegni progressi e cancellate dal conto dei residui passivi, relative alla sola gestione di competenza, ammontano ad €. 13.551.463,02;

PRESO ATTO dell'adeguamento delle scritture contabili da parte della competente Area Ragioneria della Direzione Regionale Bilancio e Tributi dell'Assessorato al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

VISTO l'art. 1 della presente proposta di legge, che richiama espressamente l'art. 37, 7° comma, della L.R. 20.11.01, n. 25;

VISTO l'art. 2 della presente proposta di legge, che fa riferimento alle somme derivanti da obbligazioni aventi carattere pluriennale, costituenti nuovo limite di impegno, da attribuire alla competenza 2003;

VISTO che tra le entrate accertate durante la gestione di competenza dell'esercizio 2002 per €. 11.361.407.850,18, e le spese impegnate durante la medesima per €. 11.451.449.938,58, si realizza una differenza passiva di €. 90.042.088,40;

CONSIDERATO che, limitatamente ai capitoli interessati dalla normativa di cui ai citati artt. 1 e 2 della presente proposta di legge, le spese impegnate e non pagate nel corso dell'esercizio 2002, devono essere diminuite per la gestione di competenza di €. 1.040.730.120,47, per cui si ha la differenza attiva, dovuta alla sola gestione di competenza, di €. 950.688.032,07;

CONSIDERATO che tale avanzo deve essere aumentato dell'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2001 dell'importo di €. 1.707.784.515,57;

CONSTATATO che tra le spese impegnate nell'esercizio 2002 non figura la somma di €. 22.593.435,34 relativa a sequestri e pagamenti effettuati con atti ingiuntivi dell'Autorità Giudiziaria direttamente sulle giacenze di cassa della Tesoreria Regionale, a favore di creditori diversi per sentenze passate in giudicato;

RITENUTO che anche tale componente passiva della gestione del Bilancio 2002 debba essere inclusa nel Rendiconto generale e concorra alla determinazione delle risultanze, salvo il recupero negli esercizi successivi delle singole somme sui cap. 331410 e 331540 dell'Entrata;

VISTO l'art. 7 della presente proposta di legge appositamente predisposto per tale esigenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. 288 del 21.07.03 concernente l'accertamento, alla data del 31.12.2002, dei residui attivi per €. 2.761.238.396,01, dei residui passivi per €. 1.325.845.004,68 e delle somme perentive per €. 155.385.604,26, che tiene conto del disposto di cui all'art. 8 della L.R. 16.04.02, n. 9;

VISTE le risultanze della gestione dei residui, dalla quale si rileva che nell'esercizio 2002 a seguito di insussistenze si è avuto sui residui attivi una differenza di €. 302.209,08 e che a seguito di rettificazioni e più esatti accertamenti si è avuto sui residui passivi una differenza di €. 161.203.256,91 comprensiva quest'ultima, della somma di €. 155.385.604,26 per residui passivi soggetti a perenzione amministrativa;

CONSIDERATO che tali differenze portano ad un saldo attivo di €. 160.901.047,83;

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



1283 - 5 010,000 6

VISTO che dalla somma algebrica delle cifre indicate ai commi precedenti, si ottiene un saldo attivo di €. 2.796.780.160,13, al quale occorre aggiungere €. 1,82, derivanti da una differenza verificatasi all'atto della conversione della lira in Euro, per cui si ha un totale complessivo di €. 2.796.780.161,95, che rappresenta l'Avanzo di amministrazione della gestione di bilancio 2002 da riportare a carico dell'esercizio 2003;

VISTA la propria deliberazione n. 461 del 23.05.03 con la quale è stato approvato il conto di cassa reso dal Tesoriere per l'esercizio 2002;

VISTA *alle* la relazione dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

DELIBERA

all'unanimità:

- a) di approvare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale l'unità proposta di legge regionale, di n. 20 articoli, concernente il "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002", composto dal Conto del Bilancio e dal Conto del Patrimonio, ambedue con i rispettivi allegati, corredata da relazione, il tutto facente parte integrante della presente deliberazione:



Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002

Art. 1

1. Ai fini dell'iscrizione nella competenza del successivo esercizio finanziario, i residui passivi formati nell'esercizio di competenza, elencati nell'allegato n.7, vengono ridotti di Euro 1.027.178.657,45, ai sensi dell'art. 37, 7° comma, della L.R. 20 novembre 2001, n. 25.

Art. 2

1. I residui passivi formati nell'esercizio di competenza sui capitoli costituenti il nuovo limite di impegno e sui rispettivi capitoli di pagamento, elencati nell'allegato n.8, da attribuire ai capitoli di pagamento della competenza dell'esercizio finanziario 2003 vengono ridotti di Euro 13.551.463,02.

Art. 3

1. Alla copertura dello stanziamento di cassa, prevista dal 2° comma dell'art. 42 della L.R. n. 15 del 20 giugno 2002 si fa fronte mediante riduzione dell'UPB T25, anziché dell'UPB T21.

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**

Art. 4

1. Le variazioni di bilancio introdotte dall'art. 7 della L.R. n. 36 del 28 ottobre 2002, dall'art. 7 della L.R. n. 38 del 28 ottobre 2002 e dall'art. 11 della L.R. n. 41 del 19 novembre 2002, sono inoperanti per mancata istituzione del capitolo di spesa, rispettivamente, nell'ambito dell'UPB ES2, dell'UPB R11 e delle UPB H11 e H41, in quanto la data di pubblicazione delle suddette leggi non ha consentito alla Giunta regionale di procedere alla relative variazioni nei termini previsti dall'art. 28, 5° comma, della L.R. 20 novembre 2001, n.25.

Art. 5

1. Non si provvede alla copertura finanziaria del Cap. B24515, istituito con D.G.R. n. 992 del 26 luglio 2002, per mancata emanazione del D.P.R.L. di quantificazione delle disponibilità residue del Cap. B24502, così come previsto dalla L.R. n. 13 del maggio 2002.

ART. 6

E' autorizzato il maggior accertamento e impegno rispetto alle previsioni e agli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa dei sottoindicati capitoli delle "partite di giro" del Titolo 6 categoria 61 UPB 611 dell'Entrata e dell'Ambito T Funzione Obiettivo T3 UPB T31 della Spesa, in relazione a quanto rispettivamente accertato ed impegnato nei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa:

Entrata		Spesa	
cap. n.611101	cap. n.T31401	cap. n.611125	cap. n.T31426
cap. n.611102	cap. n.T31402	cap. n.611126	cap. n.T31427
cap. n.611106	cap. n.T31406	cap. n.611133	cap. n.T31430
cap. n.611111	cap. n.T31408	cap. n.611134	cap. n.T31431
cap. n.611112	cap. n.T31409	cap. n.611135	cap. n.T31432
cap. n.611113	cap. n.T31410	cap. n.611128	cap. n.T31433
cap. n.611115	cap. n.T31412	cap. n.611136	cap. n.T31439
cap. n.611116	cap. n.T31413	cap. n.611137	cap. n.T31440
cap. n.611117	cap. n.T31414	cap. n.611139	cap. n.T31441
cap. n.611120	cap. n.T31417	cap. n.611147	cap. n.T31444
cap. n.611121	cap. n.T31418	cap. n.611148	cap. n.T31445
cap. n.611143	cap. n.T31423	cap. n.611149	cap. n.T31446
cap. n.611145	cap. n.T31425		

Art. 7

1. E' autorizzata l'iscrizione nel prospetto "Riepilogo generale della gestione - Risultanze finali", in aumento delle risultanze contabili della spesa, dell'importo di EURO 22.593.435,34 relativo alle somme sequestrate presso la Tesoreria Regionale, in esecuzione di atti ingiuntivi disposti da diversi Prefetti.

Il Presidente della Regione Lazio
 Francesco Storace

2. Tali somme saranno oggetto di recupero, in Entrata, negli esercizi successivi (cap. 331410 e 331540), con imputazione a carico dei capitoli di spesa competenti per materia, a secondo della diversa natura delle stesse somme sequestrate...

ART. 8

1. E' approvato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'anno finanziario 2002 ed il relativo saldo finanziario, così come risulta dagli articoli seguenti.

ART. 9

1. Le entrate derivanti dai tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione (Titolo 1), le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dallo Stato e di altri soggetti (Titolo 2), le entrate extratributarie (Titolo 3), le entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimento in conto capitale (Titolo 4), le entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie a carico della Regione per investimenti (Titolo 5), le entrate per contabilità speciali (Titolo 6), accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in:

	Euro
Entrate accertate	11.361.407.850,18 (+)
delle quali furono riscosse	<u>9.779.208.355,28 (-)</u>
e rimangono da riscuotere	1.582.199.494,90

ART. 10

1. Le spese per i Programmi comunitari (Ambito A), le spese per le Attività produttive commerciali e turistiche (Ambito B), le spese per la Programmazione negoziata, i programmi integrati, e la rete delle società per lo sviluppo (Ambito C) le spese per le Infrastrutture e i trasporti (Ambito D), le spese per l'Ambiente, l'energia e il territorio (Ambito E), le spese per l'Istruzione, la formazione e il lavoro (Ambito F), le spese per la Cultura, lo sport e il tempo libero (Ambito G), le spese per la Sanità e i servizi sociali (Ambito H), le spese per gli Organi e le funzioni istituzionali (Ambito R), le spese per le Risorse umane, strumentali e finanziarie (Ambito S) e le Risorse finanziarie e le poste tecniche (Ambito T), impegnate nell'esercizio 2002 per la competenza dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in:

Il Presidente della Regione Lazio
 Francesco Storace

1283 - 5 DIC. 2003

Euro

Spese impegnate	11.451.449.938,58 (-)
delle quali furono pagate	9.812.884.820,48 (-)
delle quali furono ridotte, ai sensi:	
dell'art. 1 del presente rendiconto	1.027.178.657,45 (-)
dell'art. 2 del presente rendiconto	<u>13.551.463,02 (-)</u>
e rimangono da pagare	597.834.997,63

ART. 11

1. Il riepilogo delle entrate accertate e delle spese impegnate sulla competenza dell'esercizio 2002 risulta stabilito dal rendiconto consuntivo come segue:

	Euro
entrate complessive accertate	11.361.407.850,18 (+)
spese complessive impegnate	<u>11.451.449.938,58 (-)</u>
Differenza	90.042.088,40 (-)

ART. 12

1. I residui attivi degli esercizi finanziari 2001 e precedenti risultano stabiliti nei rispettivi rendiconti per complessive:

	Euro
Residui attivi iniziali	5.206.405.401,25 (+)
di cui:	
a) riscossi durante l'esercizio 2002	4.027.064.291,06 (-)
b) eliminati per insussistenza	302.209,08 (-)
c) in aumento per rettifiche in sede di accertamento	0 (+)
restano da riscuotere ai 31.12.2002	<u>1.179.038.901,11</u>

ART. 13

1. I residui passivi degli esercizi finanziari 2001 e precedenti risultano stabiliti nei rispettivi rendiconti per complessive:

	Euro
Residui passivi iniziali	4.834.187.611,98 (+)
di cui:	
a) pagati durante l'esercizio 2002	3.944.974.348,02 (-)
b) eliminati in sede di riaccertamento durante l'esercizio 2002 e per perenzione	<u>161.203.256,91 (-)</u>
restano da pagare al 31.12.2002	728.010.007,05

ART. 14

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 sono stabiliti, come risulta dal conto consuntivo nelle seguenti somme:

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

somme rimaste da riscuotere sui residui attivi degli esercizi 2001 e precedenti (art. 12)	1.179.038.901,11 (+)
somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2002 (art. 9)	<u>1.582.199.494,90 (+)</u>
Totale residui attivi al 31.12.2002	2.761.238.396,01

ART. 15

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 sono stabiliti, come risulta dal conto consuntivo, nella seguenti somme:

	Euro
somme rimaste da pagare sui residui passivi degli esercizi 2001 e precedenti (art. 13)	728.010.007,05 (-)
somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2002 (art. 10)	<u>597.834.997,63 (+)</u>
Totale residui passivi al 31.12.2002	1.325.845.004,68

ART. 16

1. L'avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 è stabilito in Euro 1.361.386.770,62 in base alle seguenti risultanze:

	Euro
avanzo di cassa al 31.12.2001	1.335.566.728,12 (-)
riscossioni dell'esercizio 2002:	
a) in conto competenza (art. 9)	9.779.208.355,28 (+)
b) in conto residui attivi (art. 12)	4.027.064.291,06 (+)
pagamenti dell'esercizio 2002:	
a) in conto competenza (art. 10)	9.812.884.820,48 (-)
b) in conto residui passivi (art. 13)	<u>3.944.974.348,02 (-)</u>
Differenza	1.383.980.205,96 (+)
sequestri in Tesoreria Regionale	<u>22.593.435,34 (-)</u>
Avanzo di cassa al 31.12.2002	1.361.386.770,62

ART. 17

L'avanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 è stabilito in Euro 2.796.780.161,95 in base alle seguenti risultanze:

	Euro
a) avanzo di cassa al 31.12.2002 (art. 16)	1.361.386.770,62 (+)
b) residui attivi al 31.12.2002 (art. 14)	2.761.238.396,01 (+)
c) residui passivi al 31.12.2002 (art. 15)	<u>1.325.845.004,68 (-)</u>
Avanzo finanziario al 31.12.2002	2.796.780.161,95

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



1283-5 DIC. 2003 6

ART. 18

1. L'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 è stabilito in Euro 2.796.780.161,95 in base alle seguenti risultanze:

	Euro
a) differenze di cui all'art.11 della presente legge tra le entrate e le spese complessive di competenza dell'esercizio 2002	90.042.088,40 (-)
b) avanzo di amministrazione dello esercizio 2001 (L.R.30 01.03, n.1)	1.707.784.515,57 (+)
c) somma accantonata nel Rendiconto 2001 per essere utilizzata, ai sensi dell'art.25, comma 5, della L.R.20.11.01, n.25, per il finanziamento di leggi in corso di perfezionamento al 31.12.2001	0 (+)
d) eliminazione nell'esercizio 2002 di residui passivi provenienti dall'esercizio 2001 e precedenti (art. 13)	161.203.256,91 (+)
e) riduzione dei residui attivi per rettifiche in sede di riaccertamento (art. 12)	302.209,08 (-)
f) aumento dei residui attivi per rettifiche in sede di riaccertamento (art. 12)	0 (+)
g) riduzione dei residui passivi relativi alla gestione di competenza (artt.1 e 10)	1.027.178.657,45 (+)
h) riduzione dei residui passivi relativi alla gestione di competenza (artt.2 e 10)	13.551.463,02 (+)
i) differenza da conversione in Euro	1,82 (-)
l) sequestri in Tesoreria Regionale artt. 7 e 16)	22.593.435,34 (-)
Avanzo di amm.ne anno finanziario 2002	2.796.780.161,95 (+)
somma accantonata ai sensi dell'art. 25, comma 5, della L.R. 20.11.01, n. 25, per essere utilizzata per il finanziamento di leggi regionali in corso di perfezionamento al 31.12.2002	0 (-)
Avanzo di amm.ne a carico esercizio 2003	2.796.780.161,95

ART. 19

Ai sensi e con le modalità previste dalla legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, l'avanzo di cassa e l'avanzo di amministrazione di cui ai precedenti articoli 18 e 20 vengono iscritti nello stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 2003.

Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace



1283 - 5 DIC. 2003

ART. 20

1. Le risultanze del rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2002, comportano un avanzo di amministrazione di Euro 6.352.186,57 in base alla seguente dimostrazione:

	Euro
Entrata:	
Somme riscosse e da riscuotere a carico della Giunta reg.le per l'esercizio 2002	54.165.103,68(-)
interessi attivi	238.356,90(+)
entrate varie ed eventuali	96.840,90(+)
partite di giro	6.722.649,17(+)
TOTALE ENTRATA	<u>61.222.950,65(+)</u>
Spesa:	
somme pagate e rimaste da pagare per l'esercizio 2002	54.205.444,16(-)
partite di giro	6.722.649,17(-)
TOTALE SPESA	<u>60.928.093,33(-)</u>
differenza (entrata meno spesa)	294.857,32(+)
disponibilità derivante dalla copertura finanziaria dei residui perenti anno 2001 e precedenti	0(+)
risultato della competenza	<u>294.857,32(+)</u>
economie derivanti dalla gestione dei residui:	
passivi (-)	6.057.329,25(+)
attivi (-)	0(-)
SALDO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.02	<u>6.352.186,57(+)</u>
di cui accantonati dal Consiglio Reg.le per il pagamento dei residui perenti:	
- anno 2001 e precedenti	0(-)
- anno 2002	0(-)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.02	<u>6.352.186,57(+)</u>

2. L'avanzo così determinato viene introitato al capitolo di Entrata n. 331504 denominato: "Recupero dell'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale".

b) di trasmettere gli elaborati in questione al Collegio dei revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.



Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace

**NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE
PER L'ESERCIZIO 2002**

A) LA GESTIONE DI COMPETENZA

IL PRESENTE VOLUME SI COMPONE DI N. **879** PAGINE

1) PREVISIONI

Le previsioni dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 2002 approvato con la legge regionale 16.04.2002, n. 9 vennero inizialmente stabilite nelle seguenti cifre:



ENTRATA:

Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, ecc	8.232.299.643,71
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente, ecc.	1.350.020.800,21
Titolo III - Entrate extratributarie.	538.863.952,36
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, ecc.	3.880.209.463,96
Titolo V - Entrate derivanti da mutui, prestiti, ecc	3.053.419.510,61
Titolo VI - Contabilità speciali	5.164.930.510,73
TOTALE DELL'ENTRATA	20.219.743.880,98

SPESA:

Ambito A - Programmi comunitari.	1.124.460.782,18
Ambito B - Attività produttive, commerciali e turistiche.	283.209.846,98
Ambito C - Programmazione negoziata, programmi integrati, ecc.	469.814.480,59
Ambito D - Infrastrutture e trasporti.	1.825.340.599,73
Ambito E - Ambiente, energia e territorio.	963.542.078,13
Ambito F - Istruzione, formazione e lavoro.	329.681.870,72
Ambito G - Cultura, sport e tempo libero.	54.429.796,55
Ambito H - Sanità e servizi sociali.	10.139.775.543,54
Ambito R - Organi e funzioni istituzionali.	121.139.402,45
Ambito S - Risorse umane, strumentali e finanziarie.	343.665.150,51
Ambito T - Risorse finanziarie e poste tecniche.	6.529.155.365,26
TOTALE DELLA SPESA	22.184.215.416,44

RIEPILOGO

**Il Presidente della Regione Lazio
Francesco Storace**

- Entrata	20.219.743.880,98
- Spesa	22.184.215.416,44
DIFFERENZA	- 1.964.471.535,46

Tale differenza non è in contrasto con il principio dell'equilibrio del bilancio, prevista dall'articolo 26 della legge regionale 25/01, essendo motivata dall'utilizzo del maggior saldo finanziario della gestione dell'esercizio 2001, determinato in via presuntiva, ai sensi della citata legge regionale n. 25/01, in Euro 1.964.471.535,46, quale saldo tra Euro 3.014.085.933,56 di avanzo di amministrazione composto da fondi provenienti dallo Stato con vincolo di destinazione legislativa, Euro 729.163.404,56 di disavanzo amministrativo e Euro 320.450.993,54 di disavanzo per spese di investimento.

**Il Direttore
Dott. Guido Magrini**



**Andrea Angello
Assessore al Bilancio,
Programmazione e
Risorse Comunitarie**



ALLEG. alla DELIB. N. 1283
 DEL 5 DIC. 2003

9

IL PRESENTE VOLUME SI COMPONE DI N. 12 PAGINE

**RENDICONTO GENERALE
 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002
 DELLA REGIONE LAZIO**

RELAZIONE



9

Il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002 chiude con le sotto indicate esposizioni contabili:

(in milioni di Euro)

Esercizio di competenza

ENTRATE accertate.....	11.361 (+)
SPESE impegnate.....	11.451 (-)
Differenza.....(A)	90 (-)
Riduzione residui passivi per:	
effetto dell'art.37 L.R. 25/01 (art.1 Rendiconto).....	1.027 (+)
attribuzioni al 2003 (cap.li nuovo limite di impegno) (art.2 Rendiconto)	14 (+)
Totale riduzioni.....(B)	1.041 (+)
Saldo gestione competenza.....(A)+(B) = (C)	951 (+)
Avanzo 2001.....(D)	1.708 (+)
<i>Variazioni residui anni precedenti</i>	
attivi: per insussistenza.....	0 (-)
passivi: per disimpegno e per perenzione amministrativa.....	161 (+)
Risultanze dei residui.....(E)	161 (+)
Sequestri in Tesoreria.....(F)	23 (-)
Avanzo al 31.12.2002.....(C)+(D)+(E)-(F) = (G)	2.797 (+)

Il Presidente della Regione Lazio
 Francesco Storace

9



IL PRESENTE VOLUME SI COMPONE DI N. 12 PAGINE

**RENDICONTO GENERALE
 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002
 DELLA REGIONE LAZIO**



RELAZIONE

Il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2002 chiude con le sotto indicate esposizioni contabili:

(in milioni di Euro)

<i>Esercizio di competenza</i>	
ENTRATE accertate.....	11.361 (+)
SPESE impegnate.....	11.451 (-)
Differenza.....(A)	90 (-)
Riduzione residui passivi per:	
effetto dell'art.37 L.R. 25/01 (art.1 Rendiconto).....	1.027 (+)
attribuzioni al 2003 (cap.li nuovo limite di impegno) (art.2 Rendiconto)	14 (+)
Totale riduzioni.....(B)	1.041 (+)
Saldo gestione competenza.....(A)+(B) - (C)	951 (+)
Avanzo 2001.....(D)	1.708 (+)
<i>Variazioni residui anni precedenti</i>	
attivi: per insussistenza.....	0 (-)
passivi: per disimpegni e per perenzione amministrativa.....	161 (+)
Risultanze dei residui.....(E)	161 (+)
Sequestri in Tesoreria.....(F)	23 (-)
Avanzo al 31.12.2002.....(C)+(D)+(E)-(F) = (G)	2.797 (+)

Handwritten signature or mark.

Confrontando tale avanzo con quelli degli anni precedenti si evidenzia che l'opera di risanamento del deficit finanziario esistente, compiuta nel recente passato, ha prodotto effetti più che apprezzabili.

Infatti, il **disavanzo** degli anni pregressi, si riduce, in termini di milioni, dai **681** del 1994, ai **62** del 1995, fino a trasformarsi in un **avanzo** di **215** ml. nel 1996, in **227** nel 1997, in **587** nel 1998, in **1.287** nel 1999, in **769** nel 2000, in **1.708** nel 2001 e in **2.797** nel 2002.

Non tenendo conto delle riduzioni dei residui introdotte con l'art.37 della L.R. 25/01 e con le attribuzioni al 2003 (**1.041** ml.) si sarebbe avuto un avanzo di **1.756** milioni di Euro.

Parallelamente il disavanzo effettivo, calcolato con il metodo adottato dalla Corte dei Conti, che somma ai predetti avanzi le economie per fondi vincolati da iscrivere in bilancio nell'anno successivo e il totale dei residui perenti, conferma con la sua costante riduzione il trend positivo della gestione della spesa regionale; esso infatti scende, sempre in termini di milioni, dai **-2.430** del 1994, ai **-2.077** del 1995, ai **-1.904** del 1996, ai **-1.810** del 1997, ai **-1.666** del 1998, ai **-1.535** del 1999, ai **-1.245** del 2000, ai **-1.312** del 2001 (dato così rettificato) e ai **-1.121** dell'anno in esame, secondo il seguente schema:

(in milioni di Euro)

			2.797 (+)	Avanzo			
			3.720 (-)	Fondi vincolati riattribuiti			
			188 (-)	Residui perenti			
			1.121 (-)	Avanzo effettivo			

Il costante miglioramento dei risultati del conto consuntivo può essere attribuito a diverse cause.

In primo luogo, una maggior responsabilità dei centri di entrata ha fatto sì che il momento dell'accertamento di alcune voci di entrata venisse individuato nel momento in cui il credito della Regione avesse avuto i caratteri della certezza del diritto e dell'importo, senza aspettare quello in cui venisse realizzata la riscossione.

In secondo luogo, una maggior consapevolezza dei centri di spesa in ordine alle scarse disponibilità di bilancio ed alla assoluta necessità di ridurre il disavanzo degli anni precedenti ha portato a realizzare economie di bilancio ogni qualvolta si sono trovati in presenza di interventi rinviabili nel tempo o di scarsa urgenza o importanza.

In terzo luogo, una più oculata distribuzione degli impegni di spesa nell'arco del bilancio pluriennale ha consentito di non caricare sulla competenza 2002 oneri che inevitabilmente sarebbero giunti in scadenza negli anni successivi. Già nella relazione dei precedenti rendiconti, a partire dal 1994 veniva indicata questa linea-guida e veniva prevista la possibilità di avere negli anni successivi consistenti benefici.

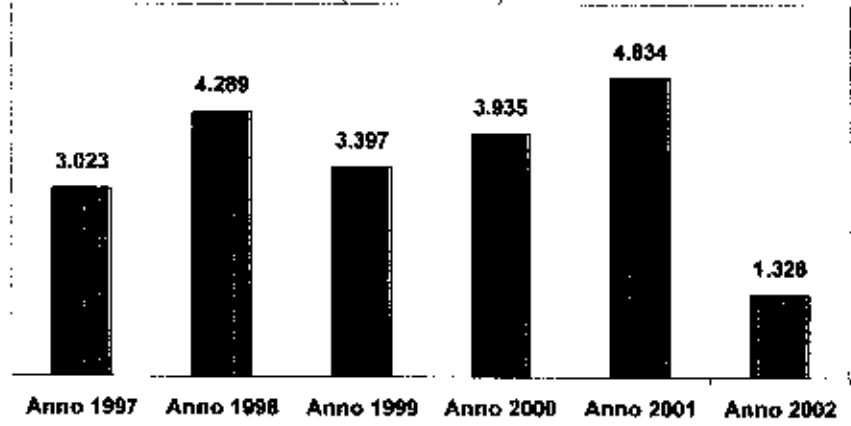
I residui passivi ammontano a 1.326 milioni, rispetto ai 3.023 del 1997, ai 4.289 del 1998, ai 3.397 del 1999, ai 3.935 del 2000 e ai 4.834 milioni del 2001.

L'indice di smaltimento dei suddetti, passa dall'84,33% del 1997, all'81,18% del 1998, al 76,48% del 1999, all'89,72% del 2000, all'80,11% del 2001 e all'83,66% del 2002, mentre quello di accumulo nel 2002 è stato pari al -14,27%, rispetto al 2,17% del 1997, al -29,57% del 1998, al -5,31% del 1999, al 18,92% del 2000 e al -28,84% del 2001.

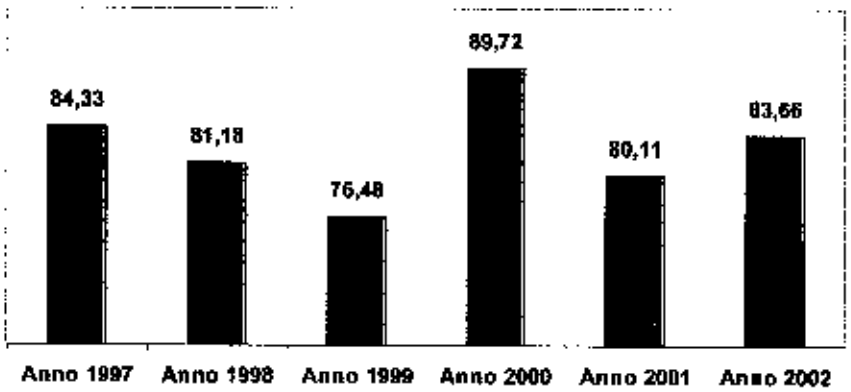
Il tutto è illustrato nei grafici che seguono:

RESIDUI PASSIVI

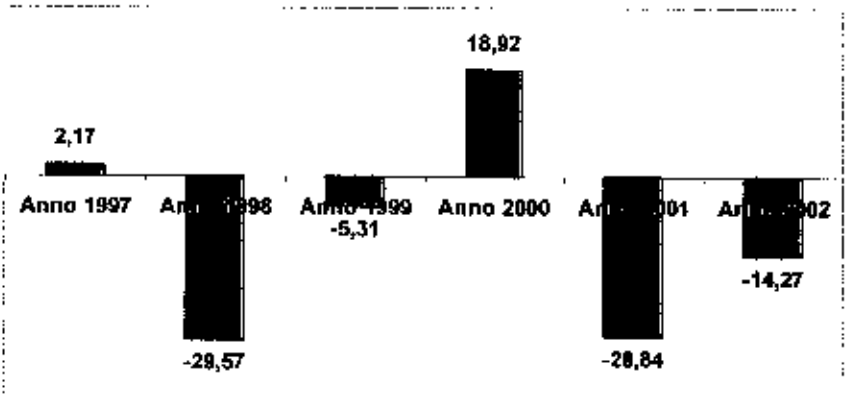
Consistenza (in milioni di Euro)



Indice di smaltimento (in percentuale)

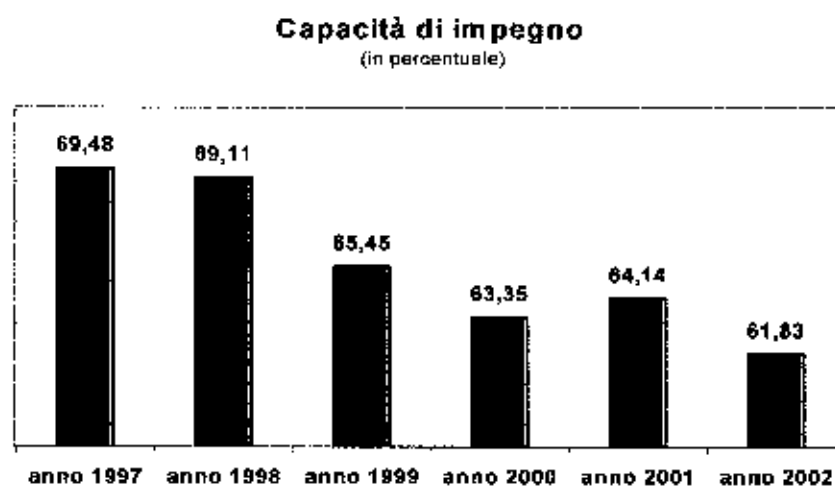
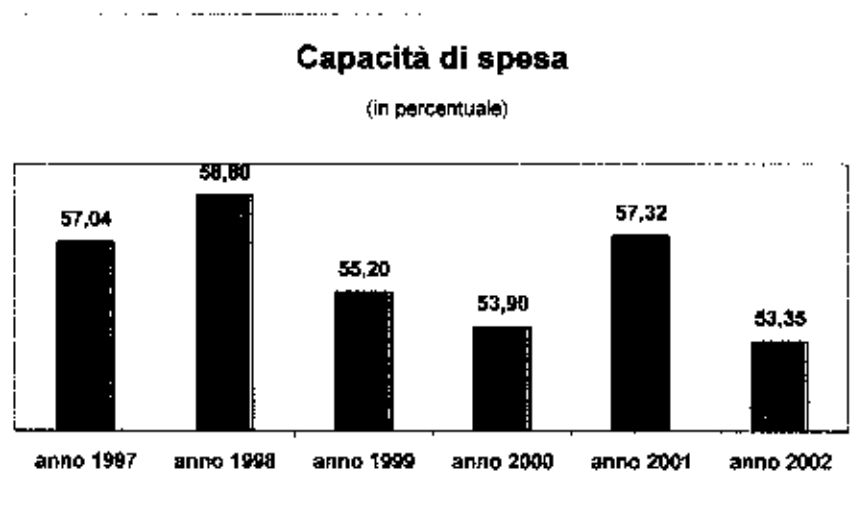


Indice di accumulo (in percentuale)



Nel 2002 la capacità di spesa, data dal rapporto tra i pagamenti totali e la massa spendibile, è stata del 53,35%, contro il 57,04% del 1997, il 58,80% del 1998, il 55,20% del 1999, il 53,90% del 2000 e il 57,32% del 2001.

Nello stesso anno la capacità di impegno, data dal rapporto tra gli impegni e lo stanziamento finale di competenza, è stata del 61,83%, contro il 69,48% del 1997, il 69,11% del 1998, il 65,45% del 1999, il 63,35% del 2000 e il 64,14% del 2001.



A questo risultato si è giunti anche in virtù dell'applicazione della normativa introdotta dall'art. 70 della L.R. 11/97, recepita con l'art.37 della L.R. 25/01 (legge di contabilità), che consente la riattribuzione al successivo esercizio finanziario delle somme pervenute con vincolo di destinazione, sino al completo esaurimento degli impegni.

Peraltro, non si può sottacere che la "spalmatura" delle obbligazioni giuridicamente perfette nei vari anni del bilancio pluriennale se, per un verso, alleggerisce l'esposizione debitoria del 1° anno, per altro verso, irrigidisce la gestione degli anni successivi, nei quali tali obbligazioni andranno in scadenza.

Infatti, gli stanziamenti previsti nei capitoli di spesa dei bilanci successivi saranno destinati "in primis" alla copertura di siffatti impegni, lasciando poco margine per nuove iniziative che saranno possibili solo con il verificarsi di nuove o maggiori entrate.

Infine, una rilettura sempre più critica dei residui perenti accumulatisi negli anni e soprattutto un'analisi approfondita di quelli riferiti all'anno 2002 ha fatto sì che, a fronte dei 155 milioni di residui andati in perenzione contabile (impegni meno pagamenti effettuati nel triennio), solo 37 risultassero essere quelli oggetto di ricognizione, dopo le verifiche effettuate, sulla legittimità e sull'entità, dalle stesse strutture operative delle Direzioni Regionali cui è assegnata la gestione dei capitoli di spesa e segnalate, poi, alle competenti strutture della Direzione Regionale Bilancio e Tributi per i dovuti controlli e l'immissione degli stessi nella parte passiva del Conto Patrimoniale del presente rendiconto.

L'entità dei residui perenti complessivi ha registrato una netta e costante riduzione passando dagli 832 milioni del 1997, ai 794 del 1998, ai 769 del 1999, ai 561 del 2000, ai 279 del 2001 e ai 188 milioni del 2002.



Nonostante ciò l'entità formale dei suddetti residui risulta ancora elevata.

Va tuttavia considerato che da tale importo dovranno essere sottratti, a seguito di una puntuale revisione – in via di ultimazione – delle diverse partite debitorie, le numerose obbligazioni per le quali possa valere anche il principio della prescrizione, nonché le consistenti somme già attribuite a partire dal 1995 sulla competenza.

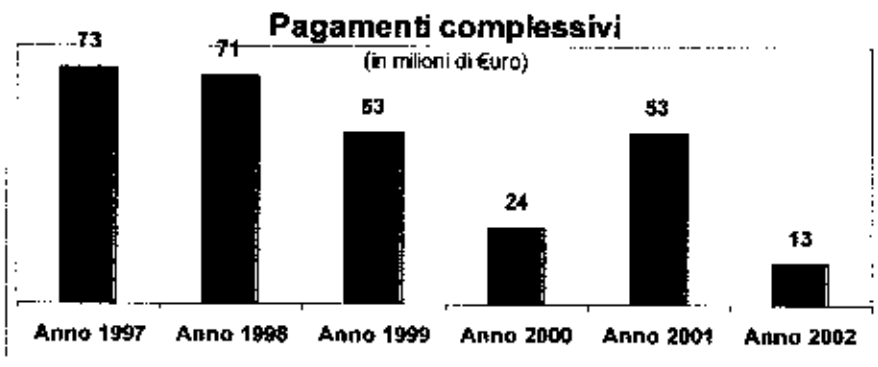
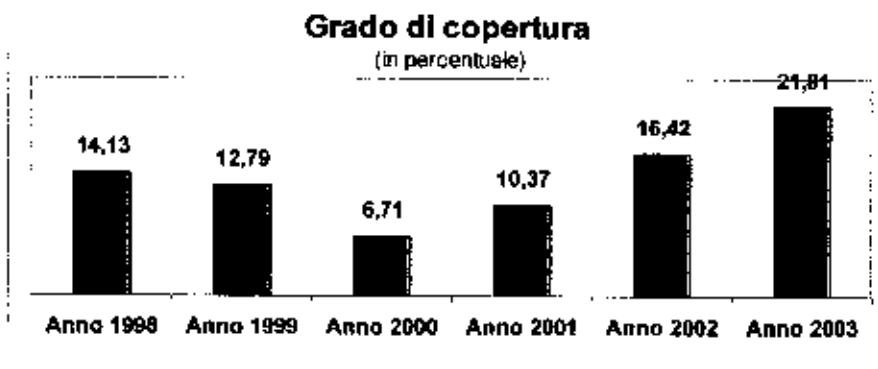
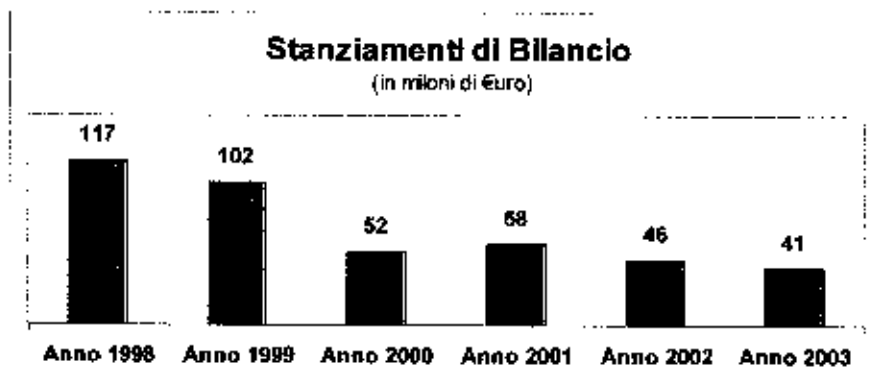
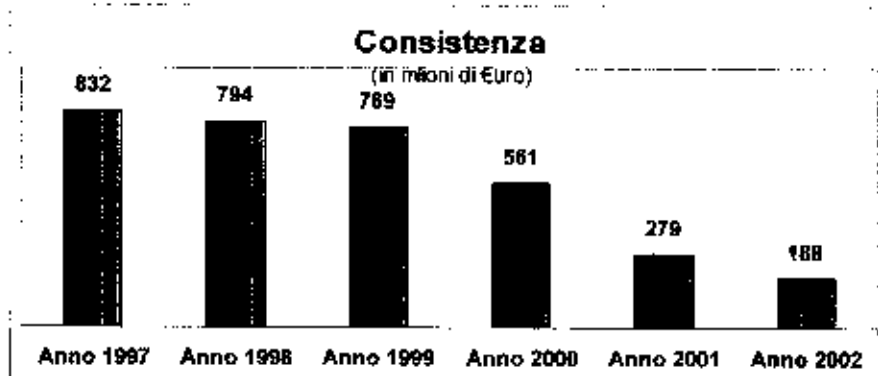
In relazione a ciò, si è potuto destinare ai capitoli della perenzione nella formazione del Bilancio del successivo esercizio finanziario, una quota inferiore di risorse pari a 117, a 102, a 52, a 58, a 46 e a 41 milioni attribuiti, rispettivamente, agli esercizi 1998, 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003.

Parimenti, i pagamenti definitivi a valere sia sulla competenza che sul conto dei residui dei citati capitoli sono passati dai 73 milioni del 1997, ai 71 del 1998, ai 53 del 1999, ai 24 del 2000, ai 53 del 2001 e ai 13 milioni del 2002.

Il tutto è rappresentato nei grafici che seguono:



RESIDUI PERENTI



Riprendendo l'esame del Rendiconto e analizzando sommariamente le voci di Entrata si evidenzia che, escludendo le partite di giro, gli accertamenti di Entrate proprie e del gettito di tributi erariali ammontano, in termini di milioni, a **7.515**, mentre gli accertamenti dei trasferimenti dello Stato ammontano a **2.188**.

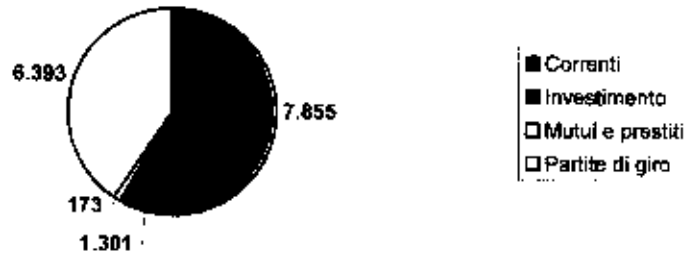
Circa la qualità della spesa si rileva che degli **11.451** milioni impegnati nel 2002 la spesa corrente è di **9.575**; la spesa per investimenti è di **1.310**; il rimborso di prestiti ammonta a **215**. Il resto (**351** milioni) si riferisce a partite di giro.

Tali spese, riferite in termini percentuali agli ultimi tre esercizi finanziari, sono anch'esse rappresentate nei grafici che seguono:



Impegni anno 2000

(in milioni di Euro)



Impegni anno 2001

(in milioni di Euro)



Impegni anno 2002

(in milioni di Euro)



L'analisi della spesa porta ai seguenti risultati in valore assoluto, in cui sono ricompresi

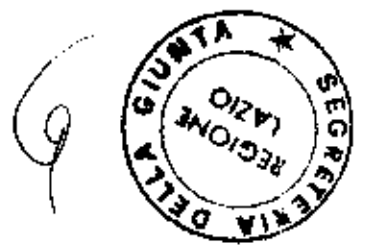
1.325,8 milioni di residui passivi, dei quali 597,8 derivano dalla competenza, ed il cui riepilogo,

per settori d'intervento, è riportato nella seguente tabella:

Riepilogo generale per settori d'intervento

(in milioni di euro)

Codici	Descrizione	ANNI PRECEDENTI					COMPETENZA 2002					TOTALE
		Iniziali	Pagati	Res. Eliminati	Totale a nuovo	Stanziate	Impegnati	Pagati	Riduzioni		Totale Nuova formaz.	
									art.37 L.R.25/01	Capitoli N.L.L.		
01	Ord. dog. Uffici - A.M. gen. ed om. am. istituzionali	29,3	79,4	14,9	35,1	531,1	424,5	329,9	7,9	0,0	50,9	126,0
02	Lavoro	23,8	10,0	1,8	12,0	222,4	80,4	30,3	33,9	0,0	16,3	28,3
04	Istruzione e diritto allo studio	14,2	13,4	0,0	0,0	119,5	82,9	58,8	15,4	0,0	18,7	18,5
05	Orientamento e formazione professionale	20,2	11,3	3,7	5,2	529,7	284,5	147,8	119,4	0,0	17,4	22,5
06	Organizzazione della cultura e relative strutture	32,4	18,8	5,1	8,5	128,5	90,5	46,2	0,7	0,3	43,2	51,7
07	Assistenza sociale e relative strutture	58,0	94,1	0,8	3,1	302,8	223,2	67,9	61,4	0,0	73,9	77,0
08	Difesa della salute e relative strutture	21,3	20,4	0,7	0,8	1.482,4	7.691,8	7.309,0	298,2	5,4	77,6	78,4
09	Sport e tempo libero	5,4	2,6	1,0	1,2	99,2	54,0	49,1	0,0	0,0	4,9	5,1
10	Agricoltura e zootecnia	30,3	53,5	3,2	27,2	589,8	237,7	124,5	65,2	3,2	43,7	70,9
11	Foreste	2,7	0,4	1,6	0,5	523,3	3,4	2,8	0,0	0,0	0,0	1,1
12	Sviluppo dell'economia montana	2,2	0,8	0,0	0,2	23,7	13,6	3,8	7,5	1,4	0,8	2,8
13	Acqua minerali, termali, cave, torziere	6,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
14	Caccia e pesca	4,1	0,7	0,0	3,4	2,2	1,3	0,3	0,0	0,0	1,0	4,4
15	Opere pubbliche	19,3	11,7	2,5	5,3	131,2	97,0	25,0	44,6	0,9	20,5	25,8
16	Acquedotti, fognature ed altre opere idriche	30,6	16,8	3,7	7,1	287,5	163,8	85,4	58,8	1,2	16,6	23,7
17	Uffici	5,7	2,2	0,3	3,2	11,6	7,1	0,2	0,2	0,0	6,2	6,7
18	Trasporto su strada	212,8	101,8	106,4	2,6	1.439,8	1.079,1	785,2	163,7	0,0	67,2	69,9
19	Trasporto ferroviario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20	Trasporto marittimo e navigazione interna	0,8	0,8	0,0	0,0	3,0	2,5	1,7	0,0	0,0	0,8	0,6
22	Altri trasporti	0,5	0,0	0,3	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
23	Airportuale	25,5	22,5	1,4	2,6	79,3	43,9	30,9	0,1	0,0	12,9	15,3
24	Turismo e industria alberghiera	7,0	5,2	0,3	1,5	136,9	81,2	49,0	26,9	0,0	3,3	4,8
25	Fiere, mercati, congressi, convegni	3,5	0,1	1,7	1,7	3,3	3,0	1,5	0,0	0,0	1,5	3,2
26	Edilizia abitativa	5,0	1,9	0,7	2,4	619,7	200,1	94,8	58,4	0,0	6,9	9,3
27	Urbanistica	4,6	2,9	0,2	1,5	10,1	7,5	1,5	1,7	0,0	4,6	6,1
28	Industria e fonti di energia	22,0	18,9	1,1	2,0	345,1	74,5	18,3	39,4	0,0	16,8	18,8
29	Protezione natura, beni ambientali, parchi e riserve	10,7	7,9	0,1	3,0	65,5	62,2	52,7	3,3	0,0	6,1	9,1
30	Ricerca scientifica	17,8	16,1	0,4	1,1	34,9	7,8	3,9	0,0	0,0	3,9	5,0
31	Oneri finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	53,8	72,6	67,6	4,8	0,0	0,1	0,1
32	Spese non attribuite	4.027,6	3.427,4	0,3	503,9	5.233,9	380,4	340,5	0,0	0,0	38,5	693,5
33	Altre non ricadenti a favore della finanza locale	1,4	0,3	0,1	0,4	95,2	41,4	19,9	22,8	0,0	1,7	2,1
Totale Generale		4.634,2	3.845,0	167,2	729,0	23.147,2	11.451,4	5.912,9	1.027,1	19,8	597,8	1.325,8



In proposito, si può affermare che buona parte dei residui passivi viene pagata entro il primo anno successivo a quello della competenza.

Infatti, nel 2002, dell'importo complessivo di 4.834 milioni, di cui 3.449 provenienti dal 2001, sono stati pagati residui per 3.307, con una percentuale di smaltimento del 95,88%; nel 2001 tale percentuale è stata del 63,68% e nel 2000 del 96,10%.

Della rimanenza, invece, una parte si trasforma, al termine del secondo anno, in residuo perento contabile e diviene oggetto di ricognizione, qualora abbia i requisiti necessari per la sua inclusione tra i debiti reclamabili da legittimi creditori, altrimenti, viene definitivamente eliminato.

Per quanto riguarda infine i sequestri di somme in Tesoreria a seguito di decreti ingiuntivi disposti dall'Autorità Giudiziaria, il fenomeno si è verificato anche in questo esercizio, anche se in misura minore rispetto a quello dell'anno precedente.

Il totale di 23 milioni è stato recepito nel rendiconto in sede di determinazione dell'avanzo di amministrazione.

Per tale somma, unitamente a quelle accumulate negli anni precedenti, è in corso il recupero su appositi capitoli dell'Entrata.